

Ss. Corpo e Sangue di Cristo (solennità)

DOMENICA 2 GIUGNO

IX settimana del tempo ordinario - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che
viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

Inno (LITURGIA DELLE ORE)

*Fumento di Cristo noi siamo,
cresciuto nel sole di Dio,
nell'acqua del fonte impastati,
segnati dal crisma divino.*

*In pane trasformaci, o Padre,
per il sacramento di pace:
un pane, uno spirito, un corpo,
la chiesa una santa, o Signore.*

*O Cristo, pastore glorioso,
a te la potenza e l'onore
col Padre e lo Spirito Santo
nei secoli dei secoli.*

Salmo CF. SAL 135 (136)

Rendete grazie al Signore
perché è buono,
perché il suo amore
è per sempre.

Rendete grazie
al Signore dei signori,
perché il suo amore
è per sempre.

Lui solo ha compiuto
grandi meraviglie,
perché il suo amore
è per sempre.

Ha creato i cieli con sapienza,
perché il suo amore
è per sempre.

Ha disteso la terra sulle acque,
perché il suo amore
è per sempre.

Egli dà il cibo a ogni vivente,
perché il suo amore
è per sempre.

Rendete grazie al Dio del cielo,
perché il suo amore
è per sempre.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Mentre mangiavano, [Gesù] prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo» (*Mc 14,22*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Noi ti preghiamo, Signore!

- Re di giustizia e di pace, che offri te stesso nei segni del pane e del vino: concedici di riceverti discernendo il tuo corpo.
- Pane disceso dal cielo, che nutri la tua chiesa con il tuo corpo e il tuo sangue: fortificaci nel cammino verso il regno.
- Inviato dal Padre nel mondo, che ci rendi partecipi dell'unico pane: riunisci tutti i credenti in te in un solo corpo.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. SAL 80,17

**Il Signore ha nutrito il suo popolo con fiore di frumento
e lo ha saziato con miele dalla roccia.**

Gloria

p. 314

COLLETTA

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

oppure

Signore, che ci hai radunati intorno al tuo altare per offrirti il sacrificio della nuova alleanza, purifica i nostri cuori, perché alla cena dell'Agnello possiamo gustare la Pasqua eterna della Gerusalemme del cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA Es 24,3-8

Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, ³Mosè andò a riferire al popolo tutte le parole del Signore e tutte le norme. Tutto il popolo rispose a una sola voce dicendo: «Tutti i comandamenti che il Signore ha dato, noi li eseguiremo!».

⁴Mosè scrisse tutte le parole del Signore. Si alzò di buon mattino ed eresse un altare ai piedi del monte, con dodici stele per le dodici tribù d'Israele. ⁵Incaricò alcuni giovani tra gli Israeliti di offrire olocausti e di sacrificare giovenchi come sacrifici di comunione, per il Signore.

⁶Mosè prese la metà del sangue e la mise in tanti catini e ne versò l'altra metà sull'altare. ⁷Quindi prese il libro dell'alleanza e lo lesse alla presenza del popolo. Dissero: «Quanto ha detto il Signore, lo eseguiremo e vi presteremo ascolto».

⁸Mosè prese il sangue e ne asperse il popolo, dicendo: «Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole!». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 115

**Rit. Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.**

³Che cosa renderò al Signore,
per tutti i benefici che mi ha fatto?

⁴Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore. **Rit.**

⁶Agli occhi del Signore è preziosa
la morte dei suoi fedeli.

⁷Io sono tuo servo, figlio della tua schiava:
tu hai spezzato le mie catene. **Rit.**

⁸A te offrirò un sacrificio di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore.

⁹Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo. **Rit.**

SECONDA LETTURA

EB 9,11-15

Dalla Lettera agli Ebrei

Fratelli, ¹¹Cristo è venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano d'uomo, cioè non appartenente a questa creazione. ¹²Egli entrò una volta per sempre nel santuario, non mediante il sangue di capri e di vitelli, ma in virtù del proprio sangue, ottenendo così una redenzione eterna.

¹³Infatti, se il sangue dei capri e dei vitelli e la cenere di una giovenca, sparsa su quelli che sono contaminati, li santificano purificandoli nella carne, ¹⁴quanto più il sangue di Cristo – il quale, mosso dallo Spirito eterno, offrì se stesso senza

macchia a Dio – purificherà la nostra coscienza dalle opere di morte, perché serviamo al Dio vivente?

¹⁵Per questo egli è mediatore di un'alleanza nuova, perché, essendo intervenuta la sua morte in riscatto delle trasgressioni commesse sotto la prima alleanza, coloro che sono stati chiamati ricevano l'eredità eterna che era stata promessa. – *Parola di Dio.*

SEQUENZA (FACOLTATIVA)

Ecco il pane degli angeli,
pane dei pellegrini,
vero pane dei figli:
non dev'essere gettato.

Con i simboli è annunziato,
in Isacco dato a morte,
nell'agnello della Pasqua,
nella manna data ai padri.

Buon pastore, vero pane,
o Gesù, pietà di noi:
nutrici e difendici,
portaci ai beni eterni
nella terra dei viventi.

Tu che tutto sai e puoi,
che ci nutri sulla terra,
conduci i tuoi fratelli
alla tavola del cielo
nella gioia dei tuoi santi.

CANTO AL VANGELO

Gv 6,51

Alleluia, alleluia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore,
se uno mangia di questo pane vivrà in eterno.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Mc 14,12-16.22-26

✠ Dal Vangelo secondo Marco

¹²Il primo giorno degli azzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?».

¹³Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. ¹⁴Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". ¹⁵Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi».

¹⁶I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

²²Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». ²³Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. ²⁴E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. ²⁵In verità io vi dico che non

berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio».

²⁶Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi. – *Parola del Signore.*

Credo

p. 316

SULLE OFFERTE

Concedi benigno alla tua Chiesa, o Signore, i doni dell'unità e della pace, misticamente significati nelle offerte che ti presentiamo. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dell'Eucaristia I o II

p. 319

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mc 14,22.24

«Prendete, questo è il mio corpo.

Questo è il mio sangue dell'alleanza», dice il Signore. Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

Donaci, o Signore, di godere pienamente della tua vita divina nel convito eterno, che ci hai fatto pregustare in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

PER LA RIFLESSIONE

Spezzarsi per donarsi

In questa domenica la tradizione celebra, sin dal XIII secolo, la festa del Corpus Domini, la solennità del corpo e del sangue del Signore. In un certo senso, è lo stesso memoriale che sta al cuore del mistero pasquale e di ogni eucaristia. La liturgia ci propone oggi il passo del Vangelo di Marco che narra la cena di Gesù con i suoi discepoli prima della sua passione e morte in croce. Stiamo entrando nel culmine del racconto marciano. Gesù sa che ormai i suoi avversari sono pronti ad arrestarlo, per questo vuole vivere un momento di particolare intimità con i suoi. Lo fa con circospezione, come a rendere difficile l'identificazione del luogo per celebrare la cena, come a volersi ritagliare ancora il tempo per un ultimo incontro con i suoi prima dell'arresto. Da qui la preziosità dei gesti che sta per compiere e che la chiesa ha custodito fin dai testi più antichi, come ci testimonia anche l'apostolo Paolo: «Il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: "Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me". Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: "Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me"» (1Cor 11,23-25).

Forse non a caso ancora oggi il luogo di questa cena è incerto, anche se la zona sembra chiaramente identificata. Il contesto è

quello della Pasqua ebraica: la festa che celebra la liberazione dalla schiavitù e per la quale la cena deve svolgersi con un rituale preciso, con cibi determinati che ricordino la notte dell'uscita del popolo di Israele dall'Egitto: il pane azzimo, il vino, l'agnello, le erbe amare... Per Gesù, tuttavia, questa notte non sarà quella della liberazione, ma del suo donarsi come servo, come agnello che versa il suo sangue... È quello che aveva cercato di far comprendere ai suoi discepoli lungo il cammino. Nell'ultima cena con loro, Gesù compie allora due atti carichi di significato. Il primo è quello di spezzare il pane, segno di condivisione (Mc 14,22; cf. Is 58,7), ma anche simbolo della sua vita che si spezza per amore: è un gesto che invita a entrare in comunione con lui, con il suo stile messianico di servo. Il secondo gesto è quello di prendere la coppa del vino richiamando l'alleanza sul Sinai (cf. Mc 14,24), come abbiamo ascoltato nella lettura dal libro dell'Esodo: «Ecco il sangue dell'alleanza, che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole!» (Es 24,8). In questa cena Gesù propone a tutti la sua alleanza e prospetta un altro banchetto insieme a coloro che si uniscono a questa mensa del pane spezzato, del vino versato. Sta a ciascuno di noi rispondere al suo invito.

Signore Gesù, sii il mio compagno di cammino, dammi il viatico della parola eterna, e fa' che io ti riconosca sempre nella frazione del pane. Signore Gesù, fa' che sentiamo sempre la tua pace e la tua benedizione, e che perseverando insieme concordi noi possiamo ricevere lo Spirito buono (sorella Maria di Campello).

Calendario ecumenico

Cattolici

Marcellino e Pietro, martiri (305 ca.); Martiri di Lione (II sec.).

Ortodossi e greco-cattolici

Niceforo il Confessore, arcivescovo di Costantinopoli (829); Ritrovamento delle reliquie di Alessio, metropolita di Mosca (1431) (chiesa russa); Giovanni il Nuovo di Suceava, martire (XIII-XIV sec.) (chiesa romena).

Copti ed etiopici

Colluto, martire (III-IV sec.).

Luterani

Blandina, martire a Lione (II sec.); Friedrich Oberlin, parroco e benefattore in Alsazia (1826).